

ALL. DEL. CC. N. 5 / 2015



COMUNE DI ARITZO

Provincia di Nuoro

ECOMUSEO DELLA MONTAGNA SARDA O DEL GENNARGENTU ARITZO

STATUTO MUSEO

Approvato con atto consiliare n. 5 del 26.03.2015

Articolo 1 Istituzione.....	2
Articolo 2 Sede.....	2
Articolo 3 Organismo.....	2
Articolo 4 Titolarità.....	2
Articolo 5 Finalità.....	2-3
Articolo 6 Patrimonio.....	3
Articolo 7 Missione del museo.....	4
Articolo 8 Controllo del museo.....	4
Articolo 9 Organismi di governo.....	5
Articolo 10 Compiti del direttore.....	5
Articolo 11 Organigramma.....	6-7
Articolo 12 Assetto finanziario e contabile.....	7
Articolo 13 Rapporti con il territorio.....	8
Articolo 14 Servizi al pubblico.....	8-9
Articolo 15 Magazzini.....	9
Articolo 16 Norme finali.....	9

Articolo 1 Istituzione

È istituito dall'Amministrazione Comunale di Aritzo con atto del Consiglio Comunale di Aritzo n. ____ del _____) dal _____ (anno) il museo denominato Ecomuseo della Montagna sarda o del Gennargentu.

Articolo 2 Sede

Il Museo Etnografico Ecomuseo della Montagna Sarda o del Gennargentu ha sede in Aritzo, in località Pastissu.

Il Museo, oltre alla sede principale, in cui sono ospitate le principali collezioni, ha le seguenti sedi secondarie:

Sa Bovida Prigioni Spagnole, dedicata alla Magia e stregoneria in Sardegna tra il XVI e il XVII secolo; Casa Devilla che ospita Il Museo del Castagno e della cassa intagliata;

Articolo 3 Organismo

L'Ecomuseo della Montagna Sarda o del Gennargentu, è un organismo permanente, senza fini di lucro.

Articolo 4 Titolarità

La titolarità giuridica del Museo è del Comune di Aritzo, che per la sua gestione si avvale di soggetti specializzati nella gestione di strutture e servizi secondo i criteri e gli standard minimi disciplinati dal D.M. 10 Maggio 2010, secondo il codice dei Beni Culturali e del Paesaggio d. Lgs. 42/2004.

Articolo 5 Finalità

Il museo Etnografico Ecomuseo della Montagna Sarda o del Gennargentu è una istituzione permanente, aperta al pubblico, che acquisisce, raccoglie, conserva, ordina, espone beni culturali, salvaguardando e portando a conoscenza dei cittadini testimonianze di cultura materiale e immateriale, a fini di studio, di educazione e di diletto. In particolare il museo Etnografico Ecomuseo della Montagna sarda o del Gennargentu si prefigge le seguenti finalità: individuazione cernita, raccolta e valorizzazione dei beni della cultura materiale e immateriale presenti nel territorio di Aritzo e di tutto il versante occidentale del Gennargentu. In tal senso il Museo si prefigge le seguenti finalità:

- a) Promozione e valorizzazione dei reperti presenti nel Museo;
- b) Reperimento censimento e catalogazione dei reperti etnografici presenti nel territorio;
- c) Promozione di eventi e iniziative culturali per la emancipazione e la crescita culturale individuale e collettiva;

- d) Custodire conservare, salvaguardare valorizzare e promuovere la conoscenza dell'intero patrimonio storico antropologico del Museo.
- e) Promuovere la ricerca scientifica, la documentazione e la diffusione dei risultati.
- f) Realizzare convegni, dibattiti, e mostre.
- g) Svolgere attività pedagogiche e didattiche.
- h) Aderire a iniziative promosse da altre istituzioni con il prestito di reperti.
 - i) Promuovere la ricerca e lo studio dei beni affidati da terzi.
 - l) Promuovere la collaborazione con altri Musei istituti di ricerca.
- m) Promuovere iniziative culturali attraverso pubblicazioni conferenze convegni mostre in collaborazione con istituti universitari e di ricerca italiani ed esteri e con l'Istituto Regionale Superiore Etnografico della Sardegna.
- n) Offrire servizi finalizzati alla divulgazione scientifica e culturale.

Articolo 6 Patrimonio

Il patrimonio del museo è costituito da:

Dal materiale ricevuto a seguito di donazione acquisto deposito.

Da allestimenti.

Dai locali espositivi e di deposito dei materiali.

Le collezioni e i locali del Museo sono di proprietà del Comune di Aritzo.

Il patrimonio, nonché le rendite che ne derivino, sono vincolati al perseguimento delle finalità statutarie. La stima dei conferimenti avviene, qualora ne ricorrano le condizioni, a norma dell'art. 2343 del codice civile.

I beni del Museo sono elencati in apposito inventario, costantemente aggiornato e depositato formalmente, con l'indicazione dei seguenti elementi:

1) tipologia del manufatto e datazione; 2) stato di conservazione; 3) luogo in cui il bene è collocato; 4) denominazione e descrizione del bene; 5) modalità di acquisizione acquisto lascito prestito donazione e comodato; 6) dati del proprietario o di chi ne concede il prestito; 7) prezzo d'acquisto o valore di stima. Il Direttore del Museo, all'accettazione dell'incarico, è responsabile dei beni che risultano inventariati e che costituiscono patrimonio del museo.

In caso di chiusura permanente del Museo, acquisisce la titolarità del patrimonio museale il Comune, che deve garantirne un'adeguata conservazione e una pertinente destinazione, nel rispetto delle scelte che hanno ispirato la costituzione del Museo.

Articolo 7

Missione del museo

Il Museo Ecomuseo della Montagna sarda o del Gennargentu ha la missione di tutelare e promuovere il patrimonio etnografico e culturale in un'ottica di valorizzazione dell'intero territorio cui il Sistema Museale fa riferimento.

A questo scopo, il museo Ecomuseo della Montagna Sarda o del Gennargentu si propone di:

- conservare le proprie collezioni e potenziarle attraverso acquisizioni, scambi permanenti e temporanei, donazioni e lasciti;
- promuovere attività di studio su l'etnografia, finalizzate ad accrescere una migliore diffusione e divulgazione della conoscenza dei beni culturali di proprietà del museo;
- assicurare le attività di gestione, valorizzazione e promozione, incrementando nel territorio i servizi al pubblico e migliorandone la qualità;
- garantire una chiara ed agevole comunicazione dei contenuti del museo, articolata in relazione a diversi target di visitatori;
- realizzare attività rivolte al mondo della scuola per favorire la conoscenza e la comprensione dell'etnografia e dell'antropologia della Sardegna.
- organizzare mostre, eventi culturali e convegni, iniziative editoriali, ricerche, pubblicazioni, attività didattiche o divulgative, in collaborazione con soggetti economici e con enti ed istituzioni, anche internazionali, ed organi competenti per il turismo e, in particolare, con la Regione Autonoma della Sardegna;
- curare forme di collaborazione e scambio con musei, enti, istituti ed associazioni sia pubblici sia privati;
- collaborare attivamente alle iniziative di promozione del territorio e costituire un canale di accesso alla conoscenza per tutte le organizzazioni economiche e sociali di valenza turistico- culturale.
- avvalersi per tutti gli aspetti della sua attività di adeguate figure professionali, anche sulla base di apposite convenzioni.

Articolo 8

Controllo del museo

Il museo è sottoposto a vigilanza da parte della Regione Autonoma della Sardegna, che sulla base di norme e di atti d'indirizzo ne valuta l'operato, verificandone il rispetto dei requisiti minimi delle dotazioni e del servizio, e definisce il programma di interventi da realizzare attraverso il sistema museale regionale.

Il museo è controllato dal Comune di Aritzo che approva il piano annuale di attività, conferisce le dotazioni finanziarie necessarie, valuta le esigenze e le richieste di miglioramento della qualità e verifica il raggiungimento degli obiettivi.

Il museo ecomuseo della Montagna Sarda o del Gennargentu costituisce un'articolazione del sistema museale regionale e pertanto programma le sue attività compatibilmente con gli obiettivi generali del sistema al fine di realizzare una migliore valorizzazione, promozione e gestione delle risorse.

Articolo 9

Organismi di governo

Sono organi del museo:

- Il Direttore.
- Il Curatore.
- Il presidente onorario nominato dal Consiglio Comunale tra i cittadini di maggior prestigio culturale.
- Il comitato scientifico.
- Il Sindaco del Comune di Aritzo o un suo delegato.
- Un rappresentante della minoranza nominato dal Consiglio Comunale.
- Il rappresentante legale della società che gestisce il Museo.

Articolo 10

Compiti del direttore

Il Direttore del Museo è nominato dalla giunta municipale di Aritzo che ne determina il compenso, sulla base di un curriculum professionale attestante le competenze scientifiche e manageriali nell'ambito specifico del museo. Compiti del direttore sono:

elabora e attua programmi annuali e pluriennali di attività; dirige e coordina il personale; nomina fra i dipendenti un responsabile della sicurezza e in caso di mancanza di figure professionali idonee nomina un esterno che può essere scelto fra quelli operanti all'interno del sistema museale; è responsabile dei beni indicati nell'inventario e di quelli a qualsiasi titolo affidati formalmente al Museo; predispone i bilanci di previsione e le loro variazioni, nonché il conto consuntivo con la relazione illustrativa.

Il direttore, in accordo con il Comune di Aritzo, stabilisce le condizioni per l'affidamento a soggetti esterni, che operano in forma di impresa, delle attività museali e le modalità di svolgimento delle attività di volontariato. Stabilisce accordi con le Università o con le istituzioni scolastiche per tirocini e per il rilascio di crediti formativi.

Il direttore partecipa alle riunioni dei direttori di museo che appartengono ai sistemi museali; attua, per le parti di sua competenza, i piani definiti nelle riunioni di coordinamento e contribuisce in tale sede alle definizioni di interventi integrati volti a migliorare la qualità dell'offerta culturale.

Si relaziona con il territorio per coordinare le attività di promozione e sviluppo, e per proporre e accogliere iniziative che possono favorirne la crescita sociale, culturale ed economica.

Articolo 11 Organigramma

L'organigramma del Museo comprende le seguenti figure:

- curatore;
- un responsabile dei servizi educativi ;
- un custode manutentore.

L'incarico del Curatore viene affidato a persona in possesso del diploma di laurea con indirizzo antropologico e curriculum che comprovi la preparazione tecnica e scientifica nel settore di attività principale del Museo.

Il curatore

- È responsabile della conservazione, della sicurezza, della gestione e della valorizzazione delle collezioni a lui affidate.
- Il curatore programma e coordina le attività di inventariazione e catalogazione delle collezioni secondo gli standard nazionali e regionali e ne garantisce la pubblica fruizione.
- Predisporre i piani di manutenzione ordinaria, di conservazione e di restauro.
- Elabora i criteri e di esposizione delle raccolte.
- Conduce e coordina attività di ricerca scientifica.
- Collabora alla valorizzazione delle collezioni attraverso attività culturali, educative e di divulgazione scientifica.

Addetto ai servizi educativi:

L'incarico dei servizi educativi viene affidato a persona in possesso di laurea in pedagogia e curriculum che comprovi la preparazione scientifica nel settore della didattica e delle attività educative,

in particolare:

- Collabora alla definizione del progetto istituzionale e della programmazione generale del Museo.
- Analizza i bisogni e le aspettative dell'utenza del museo attraverso ricerche mirate indagini statistiche.
- Promuove l'accessibilità fisica, sensoriale e culturale del museo da parte delle diverse utenze reali e potenziali.
- Coordina e sviluppa i servizi educativi proponendo attività che promuovano l'educazione permanente l'integrazione sociale il dialogo con le altre culture.
- Coordina e supervisiona le attività degli operatori e di altre figure impegnate nel servizio educativo.
- Coordina e supervisiona la produzione dei materiali funzionali agli interventi educativi.

Coordinatore dei servizi di custodia e accoglienza del museo

L'incarico del coordinatore dei servizi e accoglienza viene affidato a persona in possesso di diploma di scuola media superiore, corsi di formazione inerenti le mansioni previste e con esperienza nell'ambito di competenza.

Il Coordinatore dei servizi di custodia e accoglienza garantisce la sorveglianza del patrimonio museale all'interno dei locali espositivi e nelle aree di pertinenza del museo. Coordina i servizi di accoglienza e prima informazione al pubblico e le operazioni di accesso e di vendita dei materiali promozionali del Museo. In particolare:

- Assicura l'apertura e la chiusura del museo nel rispetto delle norme;
- Coordina le attività di accoglienza e prima informazione al pubblico.
- Verifica il corretto funzionamento dei dispositivi di sicurezza, antintrusione, antincendio e degli impianti, e degli impianti previsti ed il monitoraggio microclimatico ambientale;
- Verifica il corretto posizionamento dei materiali e delle strutture informative e di protezione delle opere all'interno delle sale espositive;
- Assicura l'applicazione del regolamento di accesso al museo e delle disposizioni di sicurezza.
- Assicura in caso di emergenza i primi interventi e avvisa il personale di riferimento e le autorità competenti.
- Cura la corretta esposizione e presentazione al pubblico dei materiali promozionali e informativi del museo.
- Comunica al personale competente esigenze e difficoltà dei visitatori.
- Coordina la vendita dei biglietti e dei materiali informativi e promozionali del museo, garantendone l'adeguato rifornimento.
- Collabora con la direzione al controllo e al monitoraggio della qualità dei servizi esternalizzati.

Articolo 12

Assetto finanziario e ordinamento contabile

Le entrate del Museo sono costituite:

- dalle rendite del patrimonio;
- da donazioni, lasciti e legati;
- dalle tariffe d'ingresso e dai proventi delle attività del Museo;
- dai fondi del bilancio comunali;
- dai fondi trasferiti dalla regione Autonoma della Sardegna al Comune;
- da sponsorizzazioni;
- da contributi e donazioni di soggetti pubblici e privati.

Articolo 13

Rapporti con il territorio

Il museo attraverso il direttore si relaziona con gli operatori economici e sociali, con le istituzioni scolastiche e universitarie, con i soggetti pubblici e privati che partecipano alla creazione dell'offerta turistica, in modo da definire un'offerta culturale coordinata con i piani provinciali e regionali di valorizzazione del territorio.

Articolo 14

Servizi al pubblico

Il Museo può essere dotato dei seguenti servizi al pubblico:

- Servizio di biglietteria.
- Shop prodotti editoriali e gadget.
- Punto informazioni sale espositive.

Sono garantiti i servizi al pubblico, intesi come l'insieme delle condizioni e delle opportunità offerte al pubblico di accedere alle collezioni e di sviluppare con esse un rapporto proficuo e attivo; a tal fine si garantisce l'accesso alle collezioni da parte di tutte le categorie di utenti, eliminando le barriere architettoniche.

I servizi al pubblico sono elencati di seguito:

- Apertura al pubblico degli spazi espositivi nelle modalità previste dagli standard e obiettivi di qualità, con possibilità anche di prenotazione delle visite per gruppi fuori dagli orari di apertura regolari. la Giunta Comunale stabilisce l'importo delle tariffe d'ingresso e le tipologie dei visitatori che potranno usufruire di riduzioni o esenzioni;
- Comunicazione sui reperti esposti tramite specifici sussidi alla visita pianta con la numerazione o denominazione delle sale, indicazione evidente dei percorsi in ogni singolo ambiente, segnalazione dei servizi, pannelli descrittivi e didascalie di presentazione dei singoli reperti o delle collezioni;
- Visite guidate anche in collaborazione con l'associazionismo culturale;
- Servizi didattici ed educativi rivolti al pubblico scolastico e degli adulti;
- Attività espositive finalizzate alla valorizzazione delle collezioni di pertinenza;
- Programmazione di eventi culturali, anche in collaborazione di altri istituti culturali del territorio;
- Realizzazione di pubblicazioni sulle collezioni museali e sul contesto storico antropologico di provenienza;
- Agevolazione delle politiche di promozione turistica del territorio.

Il museo infine promuove ricerche per:

- a) Acquisire elementi sul gradimento dei servizi offerti da parte degli utenti.
- b) Affinare gli strumenti valutativi dell'affluenza del pubblico.

Articolo 15
Magazzini

E' vietato agli estranei l'accesso ai locali di deposito, salvo speciale autorizzazione del Curatore.

Articolo 16
Norme finali

Il presente statuto è accompagnato dal regolamento di accesso ai locali del Museo approvato con deliberazione della G.M. n.....del.....

Per quanto non previsto dal presente statuto si rinvia alle disposizioni di legge vigenti in materia.